

“a Milan si riceve col coeur in man!”

Una intensa visita pastorale del Santo Padre nella diocesi Ambrosiana: dall'arrivo alle 8 del mattino di sabato 25 marzo accolto dall'arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola e dalle istituzioni. La prima tappa alle Case Bianche nel quartiere Forlanini, nella parrocchia di San Galdino periferia sud-est della città, caratterizzato da un forte disagio sociale. Papa Francesco ha visitato due famiglie. Poi sul piazzale, ha rivolto un breve saluto e incontrato i rappresentanti delle famiglie residenti e di famiglie rom, islamiche, immigrate.

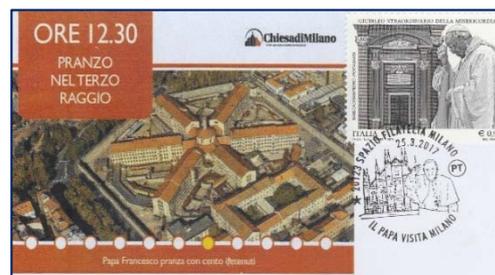


Quindi lo spostamento in auto verso il Duomo, dove è stato accolto dai vescovi ausiliari, dall'arciprete e dal Capitolo metropolitano. In Cattedrale il Papa si sofferma per l'adorazione del Santissimo Sacramento e la venerazione delle reliquie di San Carlo nello scurolo (una piccola cappella in cui riposa il corpo di san Carlo Borromeo racchiuso in una bara di cristallo di rocca e d'argento) uno dei luoghi simbolo della Chiesa ambrosiana.

Dopo aver incontrato i sacerdoti e i consacrati ha salutato i fedeli radunati in piazza Duomo, e recitato l'Angelus e benedetto i fedeli sulla piazza.



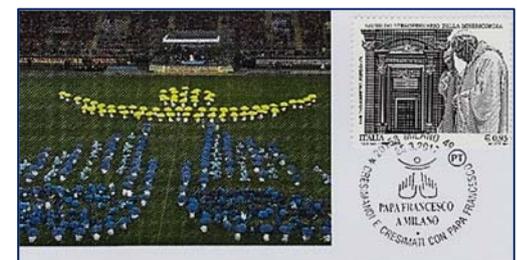
Si è poi trasferito al carcere di San Vittore, dove ha incontrato il personale della direzione e della polizia penitenziaria e i detenuti, alcuni dei quali nelle loro celle. Nel Terzo Raggio ha poi pranzato con 100 detenuti.



Nel primo pomeriggio, lasciato il San Vittore si è trasferito in auto al parco di Monza, dove, nell'area dell'ex ippodromo, è stato accolto dalle autorità locali e con i vescovi concelebranti ha avuto inizio la concelebrazione eucaristica. Nella Santa Messa, alla quale ha partecipato un milione di persone, era presente un gruppo numeroso di disabili provenienti dal Piccolo Cottolengo Don Orione di Milano che è considerata una vera «cittadella della carità e della preghiera».

Alle 16.30 il rientro a Milano e il trasferimento per l'ultima tappa allo Stadio Meazza a San Siro dove ha incontrato 80 mila ragazzi cresimati con i loro genitori, i padrini e le madrine.

Alle 18,30 il congedo e la partenza da Linate per Roma.



L'annullo promosso dalla Fondazione Diocesana degli oratori milanesi propone il logo scelto per la visita che rappresenta due mani che si tendono verso il Papa. Mani che possono sembrare anche due ali delle colombe della pace, ma che nel profilo vogliono ricordare il Duomo di Milano. Nella parte superiore del logo è rappresentato l'abbraccio del Pontefice che diventa anche un sorriso. Mentre l'immagine dell'annullo promosso da Poste Italiane riproduce l'immagine del Papa benedicente e lo sfondo del duomo di Milano.

Un terzo annullo è stato promosso dal Parco Reale di Monza con l'immagine della Reggia. Anche le Poste del Vaticano hanno promosso un annullo per ricordare la visita a Milano del Santo Padre.

Poste Italiane hanno anche promosso due cartoline con un mix di immagini riprese allo stadio Meazza di Milano: "Con la gioia dello spirito - Papa Francesco incontra i Cresimandi e i Cresimati" Sabato 25 marzo 2017



Al termine dell'Angelus di domenica 26 marzo, dalla finestra di piazza San Pietro il Pontefice ha ricordato il viaggio nelle terre ambrosiane: «...Ho constatato che è vero quello che si dice: "A Milan si riceve col coeur in man!"»

(A. Siro – materiale filat. F. Meroni)